

FRAGILE

Via San Damiano 2_ 20122 Milano

Tel. +39 02 36 56 11 61 info@fragilemilano.com

con il Patrocinio di



presenta la mostra

IL DESIGN FA 90 – NINETIESTASTIC DESIGN

L'ABC del design italiano del '900 attraverso i suoi protagonisti

A cura di Anty Pansera

Apertura 8 – 18 aprile 2013

Orari 10:30 – 13 / 15:30 – 19:30

Durante il Salone del Mobile orario continuato 10:30 – 21:30

Ingresso libero

In occasione dell'edizione 2014 del Salone Internazionale del Mobile – importante vetrina del design italiano anche verso EXPO – **FRAGILE** presenta la prima fase di un percorso espositivo non scontato alla scoperta di 90 nomi di riferimento del design del '900, attraverso una selezione di preziosi oggetti - molti dei quali pezzi unici – firmati, prodotti e pubblicati da progettisti, aziende e testate che hanno fatto grande il made in Italy. La mostra, curata da Anty Pansera, è patrocinata dal Comune di Milano ed è aperta al pubblico - con ingresso libero – dall'8 al 18 aprile 2014.

Sono mobili e complementi d'arredo, lampade soprattutto, con cui si sono cimentati “tutti”, potremmo dire, i protagonisti della storia di queste tipologie nel secolo breve appena concluso (alcuni di loro anche con bijoux e gioielli): e spesso c'è stato l'imbarazzo della scelta, nella ricca, articolata, raffinata “campionatura” che **FRAGILE**, nel corso degli anni ha individuato, selezionato e proposto.

Anty Pansera, curatrice della mostra, ci riporta a quel proverbio, “La paura fa novanta”, figurato e ironico, che sottolinea come sotto lo stimolo di questo sentimento si fanno cose che sembrerebbero impensabili in condizioni normali: e qui a lanciare una sfida in nome della creatività e della progettualità. “Giocando”, dunque, soprattutto con quei “sogni” avverati che testimoniano l'affermazione della nostra progettualità e creatività, e con quella combinazione di carte alle quali vengono attribuiti i numeri dall'uno al novanta ricavati dalla Cabala o da La Smorfia. E il **90** è proprio quello riferito alla paura: che abbiamo fatto al mondo internazionale del prodotto e che... vogliamo continuare a fare!

Così, in un rimando incrociato di nomi di aziende, designer e testate si può spaziare da **Aulenti** e **Artemide** fino a **Zanuso** e **Zanotta**, passando da **BBPR** a **Bracciodiferno**, da **Gardella** a **Gavina**, da **Frattoni** a **Fontana Arte**... a testimoniare ancora una volta la ricchezza della progettazione italiana attraverso i protagonisti di un'epoca di grande fervore creativo.

Lampade, imbottiti, librerie, sedute e tavoli, ma anche gioielli e ceramica offriranno ai visitatori italiani e stranieri una raccolta di arredi e preziosi oggetti di design, da divulgare anche al di fuori della ristretta cerchia del collezionismo.

Esposte diverse chicche e personaggi da riscoprire: tra gli altri un doveroso omaggio a **Corrado Aroldi**, da poco scomparso, che con il fratello **Danilo** ha operato dagli inizi del decennio Sessanta, architetti e designer sempre attenti all'economicità del prodotto, all'uso attento delle tecnologie e dei materiali per la miglior messa in forma. Un'occasione per ricordare anche figure oggi trascurate come **Carlo De Carli**, architetto, dal secondo dopoguerra impegnato nella promozione del mobile italiano e nella trasformazione del settore, ricordato qui con la seduta mod. **634** (Cassina, 1954). Anche la ceramica partecipa, ovviamente, a questa breve storia: ed ecco il *Servizio da the* in terraglia bianca formata a colaggio, smaltato e decorato con ossidi, dalla geometrica, “moderna” forma e particolari grafie, firmata e prodotta a Vietri da **Ernestine**, affascinante figura di designer e imprenditrice giunta in Italia nei primi anni '50. E, a chiudere il nostro percorso alfabetico di eccellenze insieme a **Zanuso**, il celebre **Aurelio Zanotta** che ha fondato in quegli anni un'azienda del mobile e del complemento che si è subito qualificata per la chiamata di progettisti. Tra i primi i fratelli **Castiglioni**: ed ecco qui la seduta *Primate* (1970), un archetipo, potremmo dire, la cui forma scaturisce dall'osservazione di un modo di sedere orientale, e che permette di tenere a lungo il busto eretto senza un appoggio.

La mostra, prodotta e ideata da Fragile si tiene nella sua nuova sede di via San Damiano 2 a Milano, firmata da Atelier Mendini: coraggiose forme, colori, materiali si armonizzano con la ricercata scelta di oggetti proposti. Il tutto puntando sull'ironia e sulla personalità spiccata del nuovo, grande spazio **FRAGILE** che gioca a creare rimandi non banali con i pezzi esposti, diventando esso stesso protagonista come luogo di idee e stile.

FRAGILE affermatasi negli anni come promotrice e ideatrice di eventi e mostre, tra le quali quella dedicata alla produzione di *Franco Albini & Franca Helg* (2009); *Nothing Less – La forza del Design femminile* (2011) e *Bracciodiferro. Gaetano Pesce – Alessandro Mendini 1971 – 1975* (2013) le ultime due curate da Anty Pansera e ospitate nella storica Biblioteca dell'Incoronata di Milano, conferma il proprio impegno culturale sulla scena milanese come vetrina internazionale del meglio del Design del '900

Anty Pansera. Milanese, da sempre ricercatrice e "catalogatrice", affascinata dalla cultura del progetto non solo italiana, rivendica sempre la sua formazione umanistica (liceo classico al Parini e Facoltà di Lettere in Statale). E si muove con impegno "militante" dalle arti decorative e applicate al disegno industriale, di cui sta affrontando nuovi campi abbastanza inesplorati: da quello del rapporto sport e design, a quello della progettazione al femminile (nel 2000 la prima rassegna e censimento, "Dal merletto alla motocicletta", Ferrara/Catania). Così, è co-fondatrice dell'"Associazione Dcome Design", di cui è presidente. Tra le sue competenze, l'organizzazione e costituzione di archivi pubblici e aziendali, l'ideazione, progettazione e coordinamento di mostre e dei relativi cataloghi, di eventi, convegni e concorsi, la progettazione e realizzazione di prodotti editoriali. Ha collaborato e collabora a quotidiani italiani e a riviste italiane e straniere del settore. La sua costante attenzione al tema/problema della formazione si concretizza nell'insegnamento di Storia del design (dal 1996 al 2008 ha insegnato 'Teoria e storia del disegno industriale' al Politecnico e dal 2001 è docente all'Accademia di Belle Arti di Brera) e, dal 2010, nella presidenza dello storico ISIA, Facoltà del design, di Faenza. Dal 2010 fa parte del trustee della Design History Foundation e, dal giugno 2012 è stata chiamata a far parte del CdA della Fondazione Museo del Design della Triennale di Milano. www.antypansera.it

Ufficio stampa: Erica Prous +39 347 12 00 420 studio@ericaprous.com – www.fragilemilano.com